

IL MANTENIMENTO DELLA VITALITÀ PULPARE: INDICAZIONI, TECNICHE E LIMITI

Piero Alessandro Marcoli (*Brescia*) – **Carlo Prati** (*Bologna*)

Congresso Nazionale AIE INVITA AIC – Endodonzia e Conservativa: sinergia per un successo

Perugia, 3-4 ottobre 2014

Soluzioni di continuo della polpa dentale possono generalmente avvenire per due motivazioni: o la presenza di una profonda invasione cariosa, la rimozione della quale porta il dentista allo scoprimento di una porzione del tetto della camera pulpare, oppure una lesione traumatica di una importante quota della corona dentale.

La prognosi della terapia di mantenimento della vitalità è migliore nel secondo caso che nel primo, in quanto in questa occasione si tratta di una polpa integra, alla quale non sono arrivati, attraverso i tubuli dentinali, notevoli quantità di tossine e batteri.

Mantenere la polpa viva è obiettivo importante soprattutto quando la formazione radicolare non si è ancora completata, sia per quanto riguarda lo spessore delle pareti che la formazione dell'apice.

Il materiale da sempre utilizzato per il mantenimento della vitalità pulpare è l'idrossido di calcio.

Da qualche anno anche l'MTA e materiali analoghi hanno conquistato ampi spazi nella letteratura scientifica, soprattutto in relazione alla capacità di indurire in pochi giorni.

In questa relazione si farà il punto su queste metodiche, prendendo in considerazione sia i dati della ricerca che le problematiche cliniche.